


 Aristi nella Qualità  
 Maestri nella Convenienza

 Via Bendicenti Cosenza Casali  
 Via Marconi Città 2000 Cosenza

# 24 ore in Calabria


 Aristi nella Qualità  
 Maestri nella Convenienza

 Via Bendicenti Cosenza Casali  
 Via Marconi Città 2000 Cosenza

## Il gelo dopo aver ringraziato Musi, applausi convinti dalla platea alla fine dell'intervento

# «Costruire l'alternativa credibile»

### Il commissario regionale del Pd D'Attorre incontra i segretari dei circoli

di ANTONIO CHIEFFALLO

LAMEZIA TERME - Alla fine gli applausi per il neo commissario Alfredo D'Attorre sono arrivati, e convinti. Non era un dato scontato considerato il gelo con cui è stato accolto dalla platea il ringraziamento al suo predecessore Adriano Musi. Giusto a voler ricordare il difficile rapporto del partito calabrese con i funzionari inviati da Roma. C'era infatti una buona dose di diffidenza sulla figura del salernitano D'Attorre, soprattutto all'indomani dell'azzeramento dei vertici provinciali e regionali nominati da Musi.

Tuttavia ha convinto la sua relazione introduttiva e si è quantomeno registrato un diffuso cambiamento di umore nei quadri democratici rispetto alla precedente gestione. Resta comunque da valutare se l'assenza della deputazione calabrese sia ascrivibile solo all'intensa attività parlamentare di ieri pomeriggio o se invece nasconde qualche sotterraneo mal di pancia per il nuovo corso.

«Vicenda Scopelliti e Pdl-Udc davvero imbarazzante»

Tre le parole d'ordine del neocommissario. Il Rinnovo in innanzitutto. Un messaggio lanciato alla vecchia guardia del partito che però non è suonato come un attacco frontale, anzi: «Il prossimo congresso dovrà costruire una nuova classe dirigente, che non può essere la fotografia degli ultimi trent'anni. La rottamazione però non è il sistema attraverso il quale raggiungerlo. Il Pd di domani crescerà solo se unisce la forza dei giovani all'esperienza di tutti quelli che hanno lavorato negli anni con convinzione ed abnegazione. Per ripartire è indispensabile poi un



Alfredo D'Attorre e Anna Pittelli, del Movimento giovanile del Pd, a Lamezia Terme

nuovo progetto politico: «Noi dobbiamo essere capaci di rappresentare un'alternativa credibile, lavorare ad un programma che non sia il libro dei sogni, né tantomeno un puro esercizio accademico, ma che si cali nel difficile tessuto economico e sociale di questa terra».

Quindi le linee guida del prossimo congresso: «No alle rese di conti fra fazioni. La dialettica, anche lo scontro, devono essere consentite solo nel momento in cui diventano parte di un percorso unitario legato alla rinascita del partito». Durissimo l'attacco a Scopelliti: «Il governatore non può permettersi di utilizzare il consiglio regionale e le istituzioni per attaccare o intimidire apparati dello stato che fanno solo il loro lavoro». Una stroncatura che investe la figura del presidente della Regione e la politica del centrodestra: «È quantomeno imbarazzante il quadro che viene fuori in questi giorni del mon-

do politico che ruota intorno a Scopelliti, mentre quella che doveva essere un'epoca di svolta si è trasformata ormai in una disfatta. La commissione di accesso al comune di Reggio e la sconvolgente vicenda di Traversa a Catanzaro ne sono i principali indicatori».

In ultimo la stoccata all'Udc di Casini: «Quale credibilità può avere un partito che a livello nazionale ha determinato l'uscita di scena di Berlusconi ed in Calabria va a braccetto con i suoi discepoli?». A sostegno del neo commissario è sceso anche Maurizio Migliavacca, che della segreteria di Bersani è il coordinatore. Il messaggio ai democratici calabresi è duplice: «Il partito nazionale sta con D'Attorre e nessun gruppo deve sentirsi escluso dal nuovo corso». Prossimo banco di prova l'emanazione delle regole per i congressi. Lì si capirà se il Pd in Calabria uscirà dal tunnel degli ultimi tre anni.

## Nell'inchiesta del pm Dominijanni

# Nomine all'Arpacal Dirigenti indagati per un falso requisito

di STEFANIA PAPAPELO

CATANZARO - Caso Arpacal, la Procura va avanti. È il numero degli indagati sale a cinque. Nnel fascicolo aperto dal sostituto procuratore, Gerardo Dominijanni, sulla nomina sospetta di tre dirigenti, accanto ai nomi di Maria Maddalena Di Lieto, Antonio Scalzo e Domenico Lemma (rispettivamente responsabile del procedimento "incriminato", direttore scientifico e commissario), finiscono anche quelli di due dipendenti dell'Agenzia, seppure per un reato ben diverso.

Per i primi, infatti, l'accusa è di abuso d'ufficio in corso, per una serie di pretese violazioni relative alle nomine "incriminate", mentre per i due dipendenti si parla di falsa dichiarazione pubblica ufficiale, per avere inserito nei rispettivi curriculum il possesso di un Master in realtà mai conseguito. Se ciò abbia portato o me-

no dei vantaggi ai due indagati, il magistrato non lo sa, di certo resta il fatto che quel master fantasma riportato nei curriculum in questione è stato sostituito da entrambi con la denominazione "corso di perfezionamento", all'indomani della convocazione degli stessi in Procura per essere sentiti a sommarie informazioni.

Un particolare che non era sfuggito agli ispettori del Nisa, Francesco Santoro e Francesco Lucia, impegnati a scavare tra le cartaccequisite presso



Il pm Gerardo Dominijanni

l'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente della Calabria nell'ambito dell'inchiesta che, peraltro, nei giorni scorsi li ha indotti a sentire come "persone informate sui fatti" la stessa commissaria dell'Arpacal, Sabrina Santagata, e la presidente del Cda, Marisa Fagà, per tentare di ricostruire circostanze poco chiare legate alla gestione dell'Ente nel suo complesso.

Nell'inchiesta sull'omicidio del calciatore

## Caso Bergamini

# La sorella Donata

### «Ora la verità»

CASTROVILLARI - «Siamo in attesa di leggere questi atti depositati, che non abbiamo ancora a disposizione. Al momento preferiamo non commentare le indiscrezioni stampa, per rispetto dei magistrati della procura di Castrovillari che lavorano, di tutte le persone che stanno lavorando alla nuova inchiesta che abbiamo sollecitato e fatto riaprire sulla morte di Denis, e soprattutto per rispetto di Denis stesso, che oggi, dopo 23 anni, deve avere una verità».

Parla così, con la cautela di sempre, Donata Bergamini, la sorella del calciatore del Cosenza morto nel novembre 1989, a proposito delle indiscrezioni sugli esiti del Ris che, sembrerebbero escludere l'ipotesi del suicidio sulla quale è stata condotta la prima indagine come perventi tre anni fa esclusa la sua famiglia. Una cautela dettata dal fatto ancora nulla di ufficiale si è letto sulla perizia del Ris, ma nella quale si parlerebbe di come le indiscrezioni della incompatibilità della dinamica del suicidio con tuffo sotto il camion, il trascinarsi del corpo per oltre cinquanta me-

trielostato (ottimo) dellescarpe, dell'orologio della catenina che Denis indossava al momento della morte. Incompatibilità sempre sostenute dalla famiglia, soprattutto dal papà Domizio.

Anche l'avvocato della famiglia Bergamini, Eugenio Gallerani di Ferrara, che grazie alle sue indagini ha di fatto convinto i magistrati sulla necessità di riaprire una nuova inchiesta sulla morte del centrocampista, continua non vuole commentare quelle che per ora sono ancora solo indiscrezioni di stampa: «Come già ribadito più volte - ha detto anche ieri - se così fosse, questi nuovi risultati aprirebbero nuovi scenari».

Ed è su questi scenari che ora l'inchiesta punta. Ma, come sperano a Ferrara e a Cosenza, dove l'amore dei tifosi per questo calciatore non è mai venuto meno, lo scenario potrebbe cambiare presto e l'attesa durata 23 anni essere premiata. Se, e solo se, si riuscirà a scoprire chi è perché ha ucciso Denis, altrove, e ha portato il suo corpo sul luogo del ritrovamento per la messa in scena del suicidio.

A Catanzaro, Reggio, Crotone, Cosenza e Paola

## Nei Tribunali aprono le sezioni di Pg del Corpo forestale

CATANZARO - In applicazione ad uno specifico decreto interministeriale, il Corpo Forestale dello Stato aprirà nei Tribunali di Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, Cosenza e Paola sezioni di Polizia Giudiziaria. Contestualmente saranno avviate le sezioni presso i Tribunali della Sicilia e delle altre Regioni d'Italia.

Lo comunica il comando regionale. «Già dal 1° marzo - spiega una nota - il Corpo Forestale dello Stato sarà presente presso la Procura della Repubblica di Messina, affiancando le già presenti Sezioni di Pg delle altre Forze di Polizia essendo quella Procura Generale la più solerte nell'indicare i nominativi da assegnare. Seguiranno Reggio Calabria e le altre Procure interessate. Le competenze di carattere generale nell'ambito della Polizia Giudiziaria, potranno quindi essere arricchite dalla secolare esperienza del Cfs nel campo ambientale per la salvaguardia degli ecosistemi naturali nonché per il contrasto delle attività illecite

che, in particolare negli ultimi anni, hanno fortemente minacciato la salute dell'equilibrio degli ambienti naturali, con soventi ricadute negative sulla salute ed incolumità pubblica, anche sul versante del settore agroalimentare».

La Sezione di Polizia giudiziaria del Cfs sarà operativa dal prossimo 1° marzo, avvalendosi dell'operato di tre elementi, che rivestono le qualifiche di ufficiali o agenti di Pg, selezionati fra i molti che avevano fatto richiesta, di provate doti e capacità operative. La Sezione di Messina sarà la prima di ulteriori dodici, dislocate tra la Sicilia e la Calabria tra cui si annoverano quelle di: Caltanissetta, Gela, Catania, Siracusa, Agrigento, Palermo, Trapani, Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Crotone e Paola.

Non appena designato il personale da assegnare, di concerto con i Procuratori responsabili dei Distretti giudiziari dislocati nelle varie regioni, anche le ultime saranno dotate del personale previsto.

REGIONE CALABRIA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA

Via Dante Alighieri 89900 Vibo Valentia - Part. IVA 02866420793

U.O. GARE E CONTRATTI

AVVISO DI GARA

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia, con sede in Vibo Valentia - CAP 89900 - Via Dante Alighieri n. 67, indice esperimento di gara con il metodo del Pubblico Incanto, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici, per: "LA FORNITURA DI AUSILI E MATERIALE PROTETICO DI CUI AGLI ELENCI 2 E 3 DEL N.T.N. E SERVIZI ACCESSORI CORRELATI IN FAVORE DEGLI ASSISTITI DELL'A.S.P. DI VIBO VALENTIA". Delibera n. 118/CS del 08.02.2012. Il bando di gara è stato inviato alla C.U.C.E. in data 16.02.2012 ed alla GURI in data 17.02.2012 ed è disponibile, unitamente al Disciplinare di gara, ai Capitolati Tecnico ed a tutti i documenti di gara, sul sito aziendale [www.asp.vi.it](http://www.asp.vi.it) (Albo pretorio Online sezione Bandi e gare). Numero Gara: 2935625. Codice CIG: 295005587E. Importo presunto Quadrimestrale compresa la proroga € 1.035.000,00. Termine di presentazione dell'offerta ORE 12.00 DEL 30/03/2012.

Il Direttore Avv. Francesca Cupo

## Tribunale di Crotone

Sezione Fallimentare

Fallimento n. 47/92

G.D. Dott.ssa Antonia Mussa

**Lotto unico: in Comune di Cotronei (KR), Villaggio Palumbo**, piena prop. Per la quota 1000/1000 di fabbricato destinato ad attività commerciale, consistenza catastale 50 mq, sup. catastate mq 60. Libero.

**Vendita con incanto 04.04.2012 h. 12** presso l'Ufficio del G.D. sito al IV piano del Tribunale di Crotone.

**Prezzo base: Euro 7.360,00** oltre imposte come per legge; offerte in aumento Euro 1.000,00.

Presentare offerte in busta chiusa indirizzata alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Crotone, entro le h. 12 del giorno precedente la data della vendita.

In caso di asta deserta un altro incanto avrà luogo il giorno **09.04.2012 h. 12** presso suddetto luogo, al prezzo base ridotto di 1/5 e quindi pari ad Euro 7.360,00 per il lotto unico, ferme tutte le modalità indicate in precedenza.

Maggiori informazioni in Cancelleria Fallimentare, presso il Curatore **Dott.ssa Chiara Zizza** Tel. 0962/905406, sito [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it) e [www.tribunale.crotone.it](http://www.tribunale.crotone.it)